

20 - 21 ottobre

Immaginando il futuro laboratorio di progettazione condivisa

L'immaginazione consente a un individuo di anticipare mentalmente una situazione che non è ancora entrata nel campo visivo, gli consente di "vedere", o meglio di "pre-vedere" le conseguenze di un gesto, di un'azione, di un comportamento. È un talento tipicamente umano, che risulta dall'attività di certe zone della corteccia cerebrale situate probabilmente nei lobi frontali. Infatti il gran numero di cellule nervose di elaborazione (cioè cellule nervose che hanno tra loro molte ramificazioni e collegamenti e che creano fittissimi circuiti in queste aree corticali) rende probabilmente possibile un'attività di associazione basata su "montaggi" simulati di frammenti di esperienze.

Per dirla in modo più semplice, è come se possedessimo nel cervello un caleidoscopio mentale, in cui, certe memorie di esperienze, venissero ad assemblarsi in un'immagine unica, dandoci una veduta di come si presenterà il problema che stiamo affrontando, se collegato ai vari fattori che gli sono associati.

Ecco, questo è proprio quello che vorremmo fare con tutti voi il 20 e il 21 ottobre, proiettare sul futuro le immagini dei nostri ecomusei per immaginare di fare un pezzo (più o meno piccolo) di strada insieme.

Nelle prossime pagine troverete un invito a partecipare a un laboratorio di progettazione culturale condiviso nel quale conoscersi e nel quale tracciare possibili strategie di sviluppo futuro. Un laboratorio che vuole essere un'esperienza di scoperta a 360°; un laboratorio che si svolgerà in una piccola valle del cuneese, la Valle Grana, dove da ormai vent'anni la nostra associazione, che si chiama La Cevitou, coordina l'Ecomuseo Terra del Castelmagno; ma andiamo con ordine perché non ci siamo ancora presentati.

La Cevitou

Nata nel 1994 la Cevitou opera come associazione culturale in alta valle Grana con l'obiettivo di far vivere le "nostre terre", i luoghi in cui abitiamo e che quotidianamente vediamo modificarsi, evolversi come la natura impone.

La Cevitou pensa alla montagna come un territorio in cui le persone, le famiglie, le attività vivono e si relazionano tutto l'anno, ma anche come ambiente da far scoprire a chi, da lontano, decide di venire a conoscere questo piccolo pezzetto di mondo. Vivere, lavorare e far visitare la "nostra montagna" rimanendo nel rispetto della natura e dell'ambiente, impegnandoci perché tutto il patrimonio storico, culturale e naturalistico possa affondare le radici in epoche remote per crescere rigoglioso verso un futuro ancora possibile e radioso.

L'Ecomuseo Terra del Castelmagno

"L'Ecomuseo è il ripensamento partecipato di un luogo, e di una comunità, non tanto per salvaguardare il passato ma soprattutto per progettare un futuro. Perché ognuno di noi ha diritto di vivere in un luogo che, insieme alle proprie radici, offra un senso, un vanto di appartenenza, un motivo di esistere e di abitare, per non dover necessariamente piegarsi alle omologanti offerte della "civiltà globale", dove il mondo è uguale dappertutto." (E. Camanni)

Un territorio, una memoria storica, una comunità, una specificità. A San Pietro di Monterosso su proposta dell'Associazione La Cevitou, istituito dalla Regione Piemonte nel marzo del 2007, nasce l'Ecomuseo Terra del Castelmagno. Il filo conduttore del progetto è quello di costruire il legame tra passato e presente. L'obiettivo è quello di creare una nuova visione di quest'area, dove l'uomo e il suo territorio vengono presi quali riferimento principale di tutte le attività. Non si tratta solo quindi di conservare le tradizioni, ma evidenziare in chiave attuale l'immenso patrimonio della Valle, risorsa fondamentale per un consapevole sviluppo sostenibile. Si vuole quindi valorizzazione un territorio considerato ai "margini", ma che noi e ormai anche le amministrazioni locali e i singoli cittadini reputiamo un ambiente ad alta valenza storico-paesaggistica.

E arriviamo all'invito

Sappiamo che la mancanza di condivisione genera distanza ed esclusione, e per questo vorremmo invitarvi qui da noi, nel cuneese, nello specifico in Valle Grana, a una due giorni per conoscersi, far rete e immaginare una strategia comune da portare avanti insieme.

Vi chiederete "perché quest'idea?"

Perché vorremmo pensare in sinergia con voi una strategia che possa rafforzare la realtà di ciascuno rispetto al territorio in cui opera, esportare con innovazione il territorio stesso e potenziare il proprio brand quale organizzazione partecipata interdisciplinare che si interfaccia quotidianamente con un patrimonio olistico, materiale e immateriale. Raccogliere così degli elementi di riflessione da proiettare nelle singole realtà.

Vorremmo dar luogo a un tavolo di dialogo e scambio aperto, animato da tutti quei luoghi dove i formaggi caratterizzano il territorio, dove esistono percorsi di valorizzazione già attivi come gli Ecomusei, dove si vuol rendere viva un'eredità del passato tramite il filtro del presente per creare valori aggiunti.

Riflettere quindi sui beni che furono specchio di un'identità locale e che oggi continuano a far da traino per l'economia locale, ma forse senza aver la stessa valenza e lo stesso legame con il territorio produttore.

In definitiva, dar vita a una tavola rotonda di buone pratiche per meglio interfacciarsi con il territorio di cui siamo immagine e specchio. E cogliere l'occasione per apprendere di insolite tecniche che stanno portando a una trasformazione positiva del territorio e della sua comunità.

Il programma

Venerdì 19 Per chi arrivasse nell'area già nella giornata di venerdì, possibilità di **accoglienza** serale in **Valle Stura**. Un presidio di confine, un luogo strategico, una Valle aperta all'interno dell'arco Alpino meridionale che permette un collegamento diretto verso la Francia e le Valli limitrofe Gesso e Grana.

Cena libera, animazione serale con il Coro, pernottamento.

Sabato 20 **Arrivo** mattutino in **Valle Grana**. La più breve delle valli cuneesi, ma con un'ottima preservazione delle caratteristiche rurali tipiche dei territori montani, grazie alla conformazione fisica che la impossibilita al raggiungimento dei confini, marcando l'abbondante permanenza di sentieri contadini e mulattiere.

Scoperta condivisa dell'**Ecomuseo Terra del Castelmagno** a **San Pietro di Monterosso Grana**. Presentazione del progetto ecomuseale che opera in Valle dal marzo del 2007 gestito dall'Associazione La Cevitou presente sul territorio dal 1994, per creare percorsi di collegamento, evidenziare luoghi storici, valorizzare attività tradizionali e innovative, partendo sempre da unicità e specificità del territorio; caratteristiche come quelle che contraddistinguono il Castelmagno, prodotto indiscusso dell'alta Valle Grana.

Aperitivo presso la birreria Na bela Grana – ore 11.00

Per il **pranzo** trasferimento a **Chiappi**, la più alta frazione del comune di Castelmagno, presso **La Meiro**, una locanda a cucina tipica occitana, ma non solo: è anche affittacamere e azienda agricola, con un giovane caseificio moderno che si rifà alla tradizione.

A seguire **tavolo di lavoro aperto al pubblico (dalle 14 alle 17.30)**: saluti e introduzione al pomeriggio dell'Ecomuseo Terre del Castelmagno; Noau/Ideazione introducono alla strategia di lavoro adottata.

Dopodiché, al fine di conoscersi, ogni invitato avrà a disposizione uno spazio di 8 minuti in cui raccontarsi tramite 4 immagini che sintetizzano: la storia della propria realtà, le strategie di valorizzazione adottate, i rapporti con i produttori locali e più in generale con gli stakeholder territoriali.

Nell'ottica di porre le basi per lavorare su strategie comuni concrete che portino al rafforzamento sul territorio in cui si opera e quello limitrofo l'ecomuseo, a ogni realtà sarà richiesto di inviare, entro il 15 ottobre c.a., una SWOT esplicativa utile al coordinamento del workcafé dell'indomani.

RELATORI DEL SABATO POMERIGGIO

1. Ecomuseo Terra del Castelmagno, Valle Grana, Cuneo - Piemonte
2. Ecomuseo biellese. La Trapa - burro d'alpeggio e formaggio, caseificio turnario
3. Ecomuseo delle acque del gemonese, Gemona - Friuli Venezia Giulia - esempio di caseificio turnario
4. Ecomuseo Taleggio, Val Taleggio Bergamo - Lombardia
Dott. Cristina Grasseni;
5. Ecomuseo della gente di collina "Il Cavalir" di Fagana Udine - Friuli Venezia Giulia
6. Ecomuseo della segale, VALLE STURA, Cuneo - Piemonte - progetto "La via dei formaggi"
7. Ecomuseo Francese Valle Roja

8. Esperienza di stagionatura in grotta di rame dismessa della fontina, Località La Croix-Noire Saint-Cristophe, Aosta - Valle d'Aosta
Ing. Claudia Chiappino
9. Università di Scienze Gastronomiche, Pollenzo - Piemonte

Incontro dei due gruppi a **Campomolino** e visita ad "Una casa per Narbona", ricostruzione minuziosa di un insediamento umano in condizioni limite e simbolo dei borghi fantasma. Discesa a Pradleves per la cena, ore 20.00, a pagamento presso Le Tre Verghe***.

Dopo cena, introduzione di alcuni progetti sviluppati nel territorio ospitante e limitrofi per la valorizzazione:

- Ecomusei del Gusto (Valli Gesso-Stura-Grana 2018-2020);
- filiere e strategie di valorizzazione, il caso della Langa (Ideazione srl);
- presentazione progetto Humus (Valle Grana 2018);
- presentazione del progetto e video-documentario "**Saperi e sapori**".

Notte a pagamento a **Pradleves** presso La Pace.

Domenica 21 **Workcafé per il futuro**. Una **colazione di lavoro** presso la sede dell'Ecomuseo Terra del Castelmagno a San Pietro Monterosso (10.00-13.00) che porti a riflettere sugli elementi raccolti nel pomeriggio precedente per:

- pianificare una strategia di scambi tra ecomusei (prodotti, persone, ect);
- immaginare un progetto di sviluppo comune;
- sviluppare una rete formalizzata;
- definire le linee guida di un protocollo di lavoro nel rapporto ecomusei-territori.

Atmosfera informale per un dialogo dinamico e aperto al contributo di tutti i partecipanti.

Tre tavoli di discussione, ognuno coordinato da un host (affiancato anche da uno psicologo) per sintetizzare le idee che emergono dalla discussione e guidarci nell'ideazione.

Tre categorie esplicative degli interessi comuni che si vogliono perseguire con, e post, questo weekend, organizzati sui seguenti temi:

- eventi;
- relazioni;
- produzione.

Spostamento presso le Tre verghe d'oro, per un **pranzo degustativo** di tutti i **formaggi**, guidati dalla maestria degli **esperti ONAF**.

Pomeriggio **Mostra-mercato di formaggi** aperto a tutti presso **Galina, ex centrale idroelettrica a Pradleves** dalle 13 alle 17. Ore 15.00 **concerto musica occitana Lou Pitacass**.

*(La Meiro 50 coperti, 3 camere con 8 posti letto), prezzo concordato € 20, per i relatori offerto.

** (La Pace 130 coperti, 42 posti letto), prezzo calmierato di € 75 la doppia con colazione inclusa.

*** (Tre Verghe d'oro 100 coperti, 35 camere), prezzo concordato € 20 a cena e € 13 a pranzo, per i relatori offerto.

Spostamento in navetta offerto ai relatori durante la giornata.